RICERCA E INNOVAZIONE

Un "tecnologo sociale" a servizio delle città

È il primo esperimento in Italia: 15 giovani specializzati per rivoluzionare la pubblica amministrazione salentina

di **Francesca SOZZO**

Metti 15 giovani - provenienti dalle migliori università del Sud - specializzati in vari settori - in un living lab, nato dal progetto Puglia@Service promosso dal distretto tecnologico pugliese Dhitech, e il risultato dell'esperimento è unico, il primo in Italia. A Lecce nascono infatti i primi "tecnologi sociali", professionisti in grado di rivoluzionare il mondo della pubblica amministrazione e del turismo. Come? Grazie all'uso di tecnologie e innovazione con l'obiettivo di dare vita a nuove imprese in settori produttivi. Faro guida dei progetti messi in campo la qualità della vita dei cittadini che sono chiamati alla collaborazione nell'attività di pianificazione delle attività amministrative attraverso un monitoraggio delle esigenze, attraverso una corretta gestione dei dati registrati e al monitoraggio dei servizi. Dall'altra parte le Pubbliche amministrazioni che devono essere in grado di rispondere alle istanze in un contesto di partnership pubblico-privata, con gli enti che diventano sempre più moderni, trasparenti e smart e soprattutto in grado di comunicare con i propri cittadini. In quest'ottica si allargano anche i confini, si supera la già inflazionata definizione di smart city per approdare in un'area più ampia che i giovani laureati hanno definito FeliCity, in cui vige il ben-essere, ed è basata su tre dimensioni: innovazione sociale, ingegneria dei servizi e sostenibilità.

Il capitale umano

La nuova figura potrà essere utilizzata per lo sviluppo del territorio

La presentazione ieri mattina presso l'Open Space a Lecce. «Un anno fa abbiamo presentato questo esperimento che oggi ci consegna quindici tecnologi sociali – ha dichiarato Lorenzo Vasanelli, presidente del Dhitech - termine coniato dal gruppo stesso, ovvero professionisti che usano la tecnologia per migliorare le città e fare innovazione sociale».

«La pubblica amministrazione - ha dichiarato l'assessore comunale all'Innovazione Alessandro Delli Noci - è indietro di vent'anni e ha bisogno di un cambio generazionale e motivazionale. I ragazzi di "PugliaSmartLab" stanno aiutando i nostri uffici a cambiare mentalità. Abbiamo iniziato con gli Open data, abbiamo fatto in modo che settori amministrativi che non si parlavano cominciassero a dialogare tra loro. L'errore più grave, in questo momento, sarebbe staccare la spina a questo esperimento. Perciò chiedo formalmente alla Regione un impegno in tal senso, perché questo progetto è ancora in fase di accompagnamento, ma una volta a regime contribuirà a creare città più felici, migliorando i servizi e diminuendo le spese».

Living lab

Una metodologia di azione per favorire la condivisione degli obiettivi tra le parti

«I tecnologi sociali sono una grande capitale - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Loredana Capone - Per questo penso sia opportuno che i giovani ricercatori impegnati si strutturino per poter offrire servizi di innovazione sociale anche oltre la scadenza del progetto finanziato. La stessa programmazione comunitaria Horizon 2020 - ha concluso - si muove verso l'obiettivo di favorire una maggiore occupazione, soprattutto giovanile, attraverso investimenti pubblici e privati in ricerca e innovazione».

«Bisognerebbe immaginare di cominciare a inserire nella Pa - ha dichiarato il presidente della Provincia Antonio Gabellone - gruppi di giovani che sostengano e alimentino una Pa al passo con i tempi». Per Viola Margiotta, Giovani Industriali, «PugliaSmartLab è il modo ideale per un territorio di autopromuoversi».

Intanto grazie al progetto "Catapulta" che vede i 15 ragazzi coinvolti in tre gruppi per generare nuove idee imprenditoriali, sottoposte alla valutazione di una commissione, i giovani parteciperanno a tre diversi eventi internazionali: al Symposium Gartner in Florida, a New York presso alcuni incubatori di startup, ed infine nella Silicon Valley per affiancare l'amministrazione di San Francisco e per incontrare investitori e startupper.

Nella foto i giovani tecnologi sociali che ieri mattina hanno presentato i progetto nell'ambito di PugliaSmartLab, living lab nato dal Progetto Puglia@Service promosso dal distretto tecnologico pugliese Dhitech, guidato dal professor Lorenzo Vasanelli

LA NOMINA

Boero entra nel Comitato Scientifico del Wwf Italia

● Il Consiglio Nazionale del Wwf Italia, presieduto da Donatella Bianchi, ha deliberato nei giorni scorsi la nomina del professor Ferdinando Boero, ordinario di Zoologia all'Università del Salento, a membro del Comitato Scientifico dell'associazione.
Il Comitato Scientifico svolge il ruolo di advisor per l'elaborazione del programma e dei posizionamenti dell'associazione e per la realizzazione di specifici rapporti. Tra questi ultimi, "Biodiversità , aree protette e green economy per il rilancio del paese" e "Cambiamenti climatici, ambiente ed energia. Linee guida per una strategia nazionale di adattamento e mitigazione".

«Il Wwf ha tra i suoi Guiding Principles l'importanza di basarsi sulla migliore conoscenza scientifica disponibile», si legge nella comunicazione della presidente dell'associazione; da questo punto di vista il contributo del professor Boero viene visto come d'aiuto al conseguimento dell'obiettivo primario «di rendere possibile un mondo in cui la specie umana viva in armonia con la natura». «Le nostre più sentite congratulazioni al professor Boero», dice il rettore Vincenzo Zara, «per questo ulteriore riconoscimento della sua vasta attività scientifica e del suo incessante impegno di divulgazione e sensibilizzazione del grande pubblico sui temi dell'ambiente».

LE IDEE

Avviato un co-working per supportare e riorganizzare le attività dei Comuni

Dalle bollette ai beni culturali: i progetti

● Con l'amministrazione comunale di Lecce è stato avviato un co-working con l'obiettivo di supportare Palazzo Carafa nel riorganizzare e ripensare la città in un'ottica organica, con il comune di Melpignano e la Cooperativa di comunità è stato avviato un modello organizzativo-gestionale dei servizi pubblici locali, mentre con il comune di Brindisi si darà vita all'Hub della conoscenza.

I progetti guidati dai tecnologi sociali sono già attivi. I giovani professionisti sono a disposizione delle amministrazioni per mettere in campo quelle buone prassi che consentano di mettere in collegamento gli enti con i cittadini. A Brindisi, nel mese di settembre, sarà inaugurato «a Palazzo Guerrieri - ha spiegato il vice sindaco Giuseppe Marchionna - un Hub della conoscenza, uno spazio dedicato all'innovazione in cui si avrà la possibilità di accedere a risorse tecnologiche e non, fare rete e dar vita a nuove opportunità di business anche per i giovani imprenditori. Brindisi ha bisogno - ha detto il vice sindaco - di recuperare i ritardi in questo senso e grazie al bando "Patti per la città" è quello che stiamo facendo».

I giovani di PugliaSmartLab stanno lavorando anche alla valorizzazione del sito Unesco di Castel del Monte attraverso una gestione integrata non solo finalizzata alla conversione della risorsa culturale, ma anche all'efficientamento del territorio circostante.

Il neo eletto sindaco del comune di Copertino, Sandrina Schito ha chiamato in soccorso i 15 tecnologi sociali per avviare una sperimentazione di servizi innovativi in grado di ammodernare la macchina amministrativa.

Tecnologia e innovazione sono alla base anche del progetto messo in atto con il comune di Melpignano. Improntato a nuove forme di sostenibilità e di collaborazione pubblico-privata, il progetto che si basa sulla sperimentazione di un nuovo modello organizzativo-gestionale dei servizi pubblici, rappresenta la grande occasione, per PugliaSmartLab, per sperimentare e promuovere le politiche digitali anche nelle piccole comunità. Per perseguire questi obiettivi, a breve verrà sottoscritto un protocollo di intesa tra Dhitech-PugliaSmartLab-Comune di Melpignano-Cooperativa di Comunità di Melpignano-Clio Spa. «Con l'aiuto di PugliaSmartLab abbiamo realizzato un progetto che ha messo il cittadino al centro dell'amministrazione - ha dichiarato il sindaco Ivan Stomeo - A cominciare dal fotovoltaico: con un finanziamento della Banca Etica, e senza coinvolgere alcuna multinazionale, abbiamo ottenuto di azzerare le bollette energetiche di 34 famiglie, con benefici per la comunità, per singoli e per l'ambiente. E perché non fare altrettanto con la mensa scolastica, con le info turistiche, servizi che con la crisi che c'è non ha più senso delegare all'esterno? - ha concluso - Una città che esprime gioia è una città che ha il senso del futuro».

Il tavolo dei relatori all'Open Space di Lecce

Lecce

Mense scolastiche e info turistiche gratis tra le iniziative avviate

Brindisi

L'Hub della conoscenza inaugurato a settembre a Palazzo Guerrieri

Lecce Smart City e Distretto urbano del commercio sono invece le due assi su cui i giovani laureati stanno collaborando con la città di Lecce occupandosi di valutare la sostenibilità economica di queste e altre iniziative al fine di garantirne la durata nel tempo.

E se grazie all'innovazione si possono varcare i confini anche territoriali, i giovani studenti hanno avviato una collaborazione gratuita con un gruppo di studenti provenienti dalla University of Oregon da cui è nato il Tandem linguistico; si tratta di un progetto di scambio è finalizzato a generare opportunità per entrambi i gruppi, migliorando la loro competenza linguistica e favorendo la nascita di una vera e propria Language Learning Community.

F.Soz.